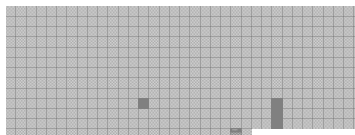




COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

COMUNE DI PIETRAPERZIA **(Provincia di Enna)**



REGOLAMENTO ***SUI CRITERI INERENTI I CONTROLLI*** ***INTERNI***



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

Premessa: il presente regolamento disciplina i criteri inerenti i controlli interni; essi sono costituiti dal controllo di regolarità amministrativa e contabile, dal controllo sugli equilibri finanziari, dal controllo di gestione, partecipano all'organizzazione del sistema dei controlli interni il Segretario Generale dell'ente, i Capi Settori preposti.

Art.1

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile

- 1) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile garantisce la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa; il controllo verifica anche l'assolvimento dell'obbligo di rendere accessibile in ogni momento agli interessati le informazioni relative ai provvedimenti e ai procedimenti amm.vi che li riguardano (ai fini del rispetto degli adempimenti del comma XXX dell'art. 1 della legge n 190 del 2012 (c.d. legge anticorruzione) nonché verifica il rispetto dei relativi tempi di conclusione dei procedimenti da parte degli uffici competenti;
- 2) I controlli interni di regolarità amministrativa sono organizzati secondo il principio della distinzione tra funzioni d'indirizzo e compiti di gestione. Le funzioni d'indirizzo sono esercitate dal Consiglio Comunale e dagli Organi politici esecutivi (Giunta Comunale e Sindaco). Partecipano all'organizzazione della gestione dei controlli interni: il Segretario Generale e tutti i Capi Settori per quanto di rispettiva competenza, e le unità organizzative semplici o complesse nominate dal Segretario Generale e/o dai Capi Settori a tal fine; i soggetti predetti mantengono la titolarità delle funzioni amministrative assegnate nell'ufficio di appartenenza.



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

Art. 2

Modalità di realizzazione del controllo preventivo di regolarità amministrativa - contabile

- 1) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile, nella fase preventiva dell'emanazione di qualsiasi atto e provvedimento amministrativo da adottarsi dagli Organi politici o amministrativi, è assicurato:
 - da ogni Capo Settore attraverso il rilascio del parere obbligatorio attestante la *regolarità tecnica*, la correttezza dell'azione amministrativa.
 - Dal responsabile del servizio finanziario, per il controllo preventivo di *regolarità contabile*, prima dell'adozione finale degli atti che possono comportare spesa da parte dell'organo competente dovranno essere acquisiti sulla proposta il parere di regolarità contabile e l'attestazione di copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario; se questi rileva non esservi riflessi né diretti né indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio, ne dà atto e non rilascia il parere. Il controllo di regolarità contabile garantisce anche il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui di cassa anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e del rispetto del patto di stabilità. . Il parere e l'attestazione di cui al precedente comma sono rilasciati dal Responsabile del servizio finanziario di norma entro 5 giorni lavorativi dall'acquisizione della proposta dell'atto corredata dal parere di regolarità tecnica, compatibilmente con la complessità dell'atto;
- 2) Nei casi di assenza, impedimento o di dovere di astensione per conflitto di interessi ¹, il rilascio dei pareri e delle attestazioni è effettuato dal Segretario.
- 3) Al fine di semplificare l'azione del controllo oggetto del presente regolamento, il Segretario Generale e i Capi Settori redigono, aggiornandola dinamicamente, la

¹ Cfr. art. 6 bis della legge 241/90: 1. Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.



COMUNE DI PIETRAPERZIA

(Provincia di Enna)

Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

modulistica: a) delle proposte di deliberazione della Giunta Comunale e del Consiglio Comunale; b) delle determinazioni dirigenziali; c) di ogni atto fondamentale costituente manifestazione di volontà che impegna il Comune all'esterno; d) degli atti del Sindaco; gli atti predetti - se emanati in conformità alla modulistica, validata dal Segretario Generale e dai Capi Settori competenti per materia - non sono oggetto del controllo previsto dall'art. 1 del presente regolamento;

- 4) il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile si effettua sugli atti indicati al punto 1 del presente articolo scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento indicate preventivamente entro il primo mese dell'inizio di ciascun anno dal Segretario Generale con i Capi Settori interessati agli atti; la selezione deve garantire il controllo di almeno il 15% degli atti di cui almeno il 10% secondo il criterio del maggior valore economico;
- 5) Si distingue il **controllo preventivo formale** ed il **controllo preventivo sostanziale** sugli atti secondo le modalità indicate nell'allegata tabella riassuntiva (**allegato "A"**); aggiornata dal Segretario Generale, di concerto con i Capi Settori, a seconda delle novità normative intervenute;

Art. 3

Controllo successivo di regolarità amministrativa

- 1) Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:
 - a) monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
 - b) sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del Responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
 - c) migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità, costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
 - d) stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;



COMUNE DI PIETRAPERZIA

(Provincia di Enna)

Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

e) coordinare i singoli Servizi per l'impostazione ed l'aggiornamento delle procedure

2) Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è esercitato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale per gli enti locali (**cfr. allegato B**) dal Segretario generale il quale dovrà verificare seguenti indicatori:

- a) regolarità delle procedure, rispetto dei tempi, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
- b) affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
- c) rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
- d) conformità al programma di mandato, degli atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

3) il Segretario Generale si avvale di personale da lui stesso nominato;

4) Le risultanze del controllo di regolarità amministrativa determinate di concerto con i Capi Settori sono trasmesse semestralmente, per quanto di competenza, dal Segretario Generale al Sindaco, al Collegio dei revisori dei conti, al nucleo di valutazione e al Consiglio comunale, unitamente alle direttive a cui conformarsi od eventuali azioni correttive. Le risultanze sono rese note sul sito internet del Comune; le risultanze del controllo hanno rilievo ai fini della valutazione del personale e sulla pesatura della indennità di risultato da corrispondere ai Capi Settori.

Art. 4

Controllo di gestione

1) Il controllo di gestione:

- verifica l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati;
- garantisce il controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente, sia mediante organismi gestionali esterni, con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente.



COMUNE DI PIETRAPERZIA

(Provincia di Enna)

Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

- 2) Il controllo sull'efficacia ed efficienza si realizza applicando a tutti i procedimenti amministrativi, gli indicatori meglio specificati **nell'allegato "C"**;
- 3) Il Segretario Generale elabora rapporti periodici, da sottoporre all'Organo esecutivo e al Consiglio per la successiva predisposizione di deliberazioni consiliari di ricognizione dei programmi, secondo modalità da definire con il regolamento di contabilità dell'ente in base a quanto previsto dallo statuto.

Art. 5

Controllo sugli equilibri finanziari

- 1) Il controllo sugli equilibri finanziari di bilancio è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile dei Servizi Finanziari e con la vigilanza dell'Organo di revisione.
- 2) A tal fine, con cadenza trimestrale, il Responsabile del Servizio finanziario presiede una riunione cui partecipano i Capi settori, gli altri responsabili di servizio e il Segretario comunale, dove si esaminano in contraddittorio, collegialmente e distintamente per ogni centro di Responsabilità:
 - a) l'andamento della gestione di competenza (accertamenti/impegni) dei capitoli affidati ;
 - b) l'andamento della gestione dei residui attivi e passivi con la verifica circa la sussistenza del titolo giuridico del credito/debito. In particolare la verifica dei residui Attivi dovrà riguardare l'effettiva riscuotibilità del credito e delle ragioni per le quali lo stesso non è stato riscosso in precedenza;
 - c) l'andamento della gestione di cassa con particolare rilievo alle entrate a specifica destinazione. Tale verifica dovrà proiettarsi fino alla chiusura dell'esercizio, considerando anche l'evoluzione degli incassi e dei pagamenti che si perfezioneranno nel periodo di riferimento.
- 3) Sulla scorta delle informazioni raccolte, il Responsabile dei Servizi Finanziari redige una relazione conclusiva da inserire nella relazione alla gestione della Giunta Comunale al consuntivo, con la quale viene illustrata la situazione complessiva degli equilibri finanziari dell'Ente e delle ripercussioni ai fini del rispetto dei vincoli imposti dal "patto di stabilità" interno, nonché relativamente allo stato dell'indebitamento.



COMUNE DI PIETRAPERZIA

(Provincia di Enna)

Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

- 4) Il collegio dei revisori esprime , entro 5 giorni, eventuali rilievi e proposte sulla relazione.
- 5) Nel caso in cui siano evidenziate condizioni di squilibrio finanziario, la Giunta Comunale dovrà proporre, con urgenza all'Organo Consiliare, le iniziative da intraprendere per ristabilire le condizioni di equilibrio del bilancio successivo motivando analiticamente le condizioni che hanno portato alla situazione di squilibrio finanziario.
- 6) Il Consiglio Comunale dovrà assumere i propri provvedimenti in merito.
- 7) Le verifiche di cui al presente articolo terranno conto anche delle implicazioni finanziarie e patrimoniali sul bilancio comunale derivanti dall'andamento economico/finanziario degli organismi gestionali esterni.
- 8) Se, in corso di esercizio, il Responsabile del Servizio Finanziario rileva fatti e situazioni che, sotto il profilo economico-finanziario, si discostano in modo rilevante dalle previsioni e che egli reputi tali da poter pregiudicare gli equilibri, convoca una sessione straordinaria della riunione collegiale di cui al comma 2 e trasmette la relazione al Consiglio Comunale.

Art. 6

Relazione di inizio e fine mandato e valutazione dell'adeguatezza delle scelte compiute

- 1) Ad inizio mandato la nuova Amministrazione redige, approva e pubblica sul sito, con il supporto dei servizi e degli uffici, una relazione iniziale sulla situazione dell'ente e contenente i programmi per il mandato, che può integrarsi e coincidere con il piano generale di sviluppo.
- 2) A fine mandato, l'Amministrazione redige, approva e pubblica sul sito, con il supporto dei servizi e degli uffici, una relazione di fine mandato, dove si confronta la situazione attuale con quella iniziale e si dà conto della congruenza tra risultati ottenuti e obiettivi prefissati.
- 3) In fase annuale la valutazione di adeguatezza delle scelte compiute si sostanzia nei documenti di programmazione e rendicontazione già previsti per il bilancio dalla legge e dal regolamento di contabilità, a partire dalla relazione previsionale e programmatica, con la verifica intermedia dello stato di attuazione dei programmi entro il 30 settembre e con la relazione finale sul rendiconto.



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

Art. 7

Norme finali

- 1) Il responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica e tenuto conto degli indirizzi della Ragioneria Generale dello Stato applicabili agli enti locali in materia di programmazione e gestione delle risorse pubbliche;
- 2) Al Segretario Generale, stante la rilevanza dei controlli interni attribuitigli con il presente regolamento e le rilevanti azioni di report nei confronti degli Organi esecutivi, del Consiglio comunale e della Corte dei Conti, non devono essere più conferiti incarichi dirigenziali ai sensi dell'art. 109 del tuel n. 267/2000;
- 3) Le norme del presente regolamento recepiscono dinamicamente le modifiche al d.l. n. 174/2012 e successive modifiche e integrazioni.



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

ALLEGATI

Allegato A

Controllo Formale e Controllo Sostanziale

Si ritiene necessario distinguere il **controllo formale** sugli atti (ad esempio: esistenza della competenza, della sottoscrizione dell'atto, ecc.) per il quale viene predisposta l'allegata tabella riassuntiva delle verifiche da effettuarsi da parte dei soggetti nominati nella struttura di controllo di regolarità amministrativa, collaboranti con il Segretario Generale nelle funzioni di cui all'oggetto; ed il **controllo sostanziale** (esistenza delle motivazioni in fatto e in diritto) che sarà realizzato dalla sopra citata struttura coordinata dal Segretario Generale, attraverso una griglia differenziata di verifiche a seconda della materia soggetta ad esame nonché attraverso una diretta analisi degli atti controllati.

Le materie oggetto del controllo di regolarità amministrativa saranno tutte le attività e gli atti posti in essere dai Dirigenti in quanto manifestazioni di volontà che impegnano l'Ente; le determinazioni infatti non esauriscono il novero delle determinazioni dei dirigenti, anche se indubbiamente ne rappresentano to0000TTD00ER/--ànPE“R/C“àiGD/EPR0T0àaG00F9PR/E0CGDRE



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

Particolare attenzione sarà data agli aspetti procedurali e di regolarità degli atti amministrativi quali ad esempio la scelta dell'area o funzione da sottoporre a controllo, la verifica delle fonti ed attendibilità dei dati, la individuazione degli standard di riferimento, la elaborazione delle griglie di confronto.

Attività programmata	Risultati da conseguire
aspetti procedurali e di regolarità degli atti amministrativi: a) la scelta dell'area o funzione da sottoporre a controllo; b) la verifica delle fonti ed attendibilità dei dati; c) la individuazione degli standard di riferimento; d) la elaborazione delle griglie di confronto.	1) nomina dei componenti della struttura di controllo di regolarità amministrativa, collaboranti con il Segretario Generale nelle funzioni di cui all'oggetto; 2) mandato ai componenti della struttura sopra citata; 3) Comunicazione agli interessati dell'area o funzione sottoposta a verifica;

Sarà espletato il monitoraggio a campione delle determinazioni dirigenziali (effettuato in presenza del Dirigente o suo delegato), l'assistenza in itinere del Segretario generale in merito ai rilevatori, la verifica della coerenza delle determinazioni dirigenziali con i parametri di riferimento (leggi, regolamenti, indirizzi di governo, direttive interne).

Dopo il monitoraggio, si redigono i rapporti periodici - si procede alle segnalazioni di irregolarità che richiedono immediata attenzione nonché alla redazione statistica sullo stato di regolarità degli atti verificati.



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

Attività programmata	Risultati da conseguire
a) monitoraggio a campione delle determinazioni dirigenziali; b) assistenza in itinere del Segretario generale in merito alla attività dei rilevatori; c) verifica della coerenza delle determinazioni dirigenziali con i parametri di riferimento (leggi, regolamenti, indirizzi di governo, direttive interne).	1) Redazione, da parte dei rilevatori, dei rapporti periodici al Segretario Generale; 2) Segnalazioni dei rilevatori al Segretario Generale di irregolarità che richiedono immediata attenzione; 3) restituzione statistica al Segretario Generale sullo stato di regolarità degli atti verificati.

Tutto ciò si tradurrà in analisi, valutazioni e proposte sulla attività analizzata con la redazione di un rapporto annuale conclusivo, evidenziandone i problemi, verificandone l'affidabilità delle procedure informative e di controllo e proponendo eventuali modifiche procedurali e regolamentari.

Attività programmata	Risultati da conseguire
a) analisi, valutazione e proposte sulla attività analizzata;	redazione di un rapporto annuale conclusivo al Segretario Generale, evidenziazione: 1) i problemi; 2) l'affidabilità delle procedure informative e di controllo; 3) proponendo eventuali modifiche procedurali e regolamentari.

Il Segretario Generale presenta al Sindaco/Presidente Provincia apposita relazione annuale e proposte.



COMUNE DI PIETRAPERZIA

(Provincia di Enna)

Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

In particolare sarà analizzato quanto segue:

- 1) *Analisi delle direttive del Sindaco, della relazione revisionale e programmatica, delle direttive emanate dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale:* con verifica degli atti esistenti se coerenti;

In caso di assenza di direttive degli organi politici, i dirigenti o loro delegati possono compiere le seguenti attività di gestione:

- a) i pagamenti in conto residui;
- b) l'assunzione di impegni inerenti gli obiettivi ed i programmi degli esercizi precedenti;
- c) l'accertamento dei residui;
- d) le spese per le quali esiste una preconstituita e specifica destinazione normativa e per la cui effettuazione non debba procedersi ad alcuna ulteriore specificazione o scelta programmatica e/o di obiettivi, né alla determinazione di priorità operative;
- e) l'attività gestoria diretta al soddisfacimento di diritti o di corrispettivi dovuti a terzi, ove all'adempimento debba farsi luogo per scadenza dei termini ovvero perché richiesto dai creditori secondo quanto previsto dalla legge o dai contratti in essere;

le spese obbligatorie e d'ordine, come tali puntualmente individuate dalle disposizioni contabili e dai documenti di bilancio, e quelle che assolvono a funzioni indeclinabili ed a servizi imprescindibili del Comune: non sono soggette al vincolo del pagamento in dodicesimi (quanti sono i mesi dell'esercizio provvisorio) ove non sia suscettibile di impegni o di pagamenti frazionati o da provvedimenti giurisdizionali esecutivi;

- 2) *materia del personale:* sarà analizzata la regolare applicazione del dlgs. 165/2001, 150/2010, della applicazione della contrattazione collettiva nazionale e decentrata; in particolare la regolare assegnazione degli incarichi di mansioni superiori e attribuzione delle varie indennità spettanti al personale; analisi del pagamento delle retribuzioni con verifica pluriennale dei cedolini

- 3) *materia degli appalti:*

- analisi della attuazione del piano triennale delle opere pubbliche e dell'utilizzo delle fonti di finanziamento;





COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

dell'onorario del professionista; importo che dovrà costituire oggetto dell'impegno di spesa;

- 6) *Materia della polizia municipale*: analisi delle ordinanze con verifica della esistenza dei presupposti legittimanti, della loro esecuzione;
- 7) *Materia degli atti di liquidazione*: analisi dell'avvenuto rispetto del principio della preventiva emanazione degli atti di impegno di spesa; e della loro coerenza;
- 8) *Materia del commercio, sviluppo economico*: analisi degli atti emanati nella materia del commercio su aree e in locali privati, del commercio su aree pubbliche; nella materia degli esercizi della somministrazione di alimenti e bevande, della rivendita di giornali e riviste ecc.;
- 9) *Materia della attuazione dei regolamenti* con particolare attenzione a quelli più recenti emanati dalla Amministrazione;
- 10) *Materia degli organismi partecipati dal Comune*: analisi della attuazione degli indirizzi gestionali riferiti a tali organismi;
- 11) *Materia del procedimento amministrativo*: attuazione del modello di partecipazione procedimentale; attuazione del diritto di accesso, della tutela della privacy;
- 12) *Materia della urbanistica*: analisi della attuazione del piano regolatore generale, dei piani urbanistici di secondo livello (piani particolareggiati, piani di lottizzazione ecc.); analisi delle autorizzazioni d.i.a., scia ecc.; analisi autorizzazioni in sanatoria;

Segue il prospetto di controllo da redigersi dagli incaricati dal Segretario Generale per l'effettuazione del controllo di regolarità amministrativa.



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

(Allegato “C”)

prospetto degli indicatori di misurazione dell'efficacia e dell'efficienza
--

A) il controllo di gestione; analizza il rapporto costi – risultati; è un modello aziendale di economicità. Si individuano i seguenti indicatori:

Gli indicatori di efficienza sono distinguibili in:

- indicatori di **economicità**: rapporto ricavi

costi

- indicatori di **produttività**: rapporto numero di unità di **output**

numero di unità di **input**

Esempi di indicatori di economicità: grado di copertura delle spese: è l'indicatore più semplice usato quando non si dispone di un sistema di contabilità analitico economica (es.: nei servizi a domanda individuale); pertanto è un indicatore di efficienza generico; ed è dato dal rapporto entrate/spese. costo unitario: è un indicatore di efficienza specifico; è dato dal rapporto tra costo totale e numero delle unità di output; è il principale indicatore di efficienza utilizzato perché dipende dalla quantificazione economica delle risorse utilizzate prescindendo dalla politica tariffaria. spesa unitaria: è dato dal rapporto tra la spesa totale e il numero di unità di output; è un indicatore di efficienza specifico e lo si utilizza quando non si dispone di un sistema di contabilità economica.

Esempi di indicatori di produttività:

Ogni unità organizzativa incaricata deve pertanto indicare mensilmente il rapporto tra ricavi e costi inteso come indicatore di efficienza generico:

-
- il rapporto tra: *Ricavi ottenuti dall'unità organizzativa*
.....
Costo del personale e dei beni utilizzati



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

- • il rapporto tra: i beni e/o servizi realizzati
.....
i beni (auto e computer) e il personale (ore) utilizzati

Esempi di indicatori di produttività: utilizzo del rapporto "grado di utilizzo fattoriale": è dato dal rapporto l'output prodotto e l'output ottenibile dal fattore produttivo; si evidenzia che se:

- **se il rapporto è pari a 1: il fattore produttivo è utilizzato al massimo delle sue capacità;**
- **se il rapporto è inferiore a 1: si è dinanzi a cause di inefficienza che possono essere le più svariate; esempi:**
 - I. Una domanda effettiva inferiore all'offerta potenziale: es. asilo nido ove la struttura è sotto utilizzata; vi è pertanto una errata programmazione a monte del piano di marketing;
 - II. Gli output ottenibili dai singoli fattori sono squilibrati e limitano la capacità produttiva complessiva; ad esempio nella piscina è sufficiente uno squilibrio (troppi utenti e pochi corsi o viceversa) per rovinare tutta la gestione della stessa.
 - III. La gestione dei fattori di produzione è inefficiente: ad esempio il personale produce meno rispetto agli standard; vi è pertanto una sbagliata gestione delle risorse umane;

Ogni unità organizzativa incaricata deve pertanto indicare mensilmente il *grado di utilizzo fattoriale* che è dato dal:

- • rapporto tra $\frac{\text{i beni e/o servizi realizzati}}{\text{i beni e/o servizi ottenibili}}$

- • Rapporto tra $\frac{\text{numero dei beni e/o servizi realizzati}}{\text{numero dei beni (auto e computer) e il personale (ore) utilizzati}}$









COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

Procedimenti a istanza di parte o d'ufficio



COMUNE DI PIETRAPERZIA

(Provincia di Enna)

Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

(convenzioni consip); • acquisizione auto-certificazione volta a dichiarare il rispetto delle condizioni contenute nell'art. 26 sopra citato;	
• invio determinazioni che abbiano provveduto autonomamente all'acquisto di beni e servizi autonomamente (cioè in alternativa alla adesione alle convenzioni consip) al all'ufficio del controllo di gestione (art. 1, comma 3-bis legge 191/2004) per l'esercizio delle funzioni del controllo successivo;	•
• analisi dei termini nelle ordinanze contingibili ed urgenti	•
• analisi del rispetto dei termini di espletamento del procedimento amm.vo (legge 241/1990 o termini di legge specifiche);	•
• verifica esistenza parere di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.	•
• verifica che non si liquidino spese non impegnate • verifica comunicazione della determinazione di impegno di spesa al creditore (art. 191 t.u. 267/2000);	•
• analisi della esistenza: - del pre-impegno di spesa; - dell'impegno di spesa (distinto dalla liquidazione);	•



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

• analisi esistenza dell'atto di liquidazione separato da quello di impegno di spesa;	•
• Verifica comunicazione obbligo di comunicare l'avvio del procedimento amm.vo.	•
• nomina responsabile del procedimento.	•
• comunicazione al soggetto destinatario del provvedimento, del nominativo del responsabile del procedimento.	•
• verifica emanazione preavviso di rigetto.	•
• verifica indicazione del termine	•
• eventuale proroga del termine	•
• analisi istruttoria - valutazione formale degli elementi della domanda; - acquisizione dell'interesse concreto; - valutazione dell'interesse concreto alla luce degli interessi pubblici;	•
• fase integrativa dell'efficacia negli atti incidenti nella sfera giuridica dei privati: oneri di comunicazione verso i terzi;	•
• analisi ottemperanza codice privacy	•



COMUNE DI PIETRAPERZIA
(Provincia di Enna)
Regolamento sui criteri inerenti i controlli interni

(trattamento dei dati privati)	
--------------------------------	--